



L'Italia in vetta al podio della Nations': a Roma si fa la storia

MANILI ■ A pagina 2

PIAZZA DI SIENA

Gli stranieri la vedono così

di UMBERTO MARTUSCELLI

Rodrigo Pessoa è uno dei nomi più famosi dello Csio di Roma. Anzi, di Roma in assoluto, dato che proprio nella capitale d'Italia nel 1998 l'asso brasiliano ha vinto il titolo di campione del mondo allo Stadio Flaminio, quando la Fise e il Gruppo Monrif organizzarono una memorabile edizione dei World Equestrian Games. «Lo Csio di Roma è un concorso mitico», dice Pessoa, in passato qui vincitore di un'edizione del Gran Premio Roma, «uno di quegli eventi al quale tutti i cavalieri del mondo desiderano di poter partecipare. L'unica cosa che io personalmente un po' rimpiango è il terreno in erba: dal punto di vista scenografico il verde del prato era tutt'altra cosa». Quest'anno però Pessoa non è presente a Roma in veste di cavaliere, bensì di commissario tecnico della squadra irlandese, incarico assunto da poco e per la grande gioia degli addetti ai lavori dell'isola di smeraldo. Un'esperienza nuova: «In realtà è quello che ho fatto per tanti anni con la squadra del Brasile in occasione dei grandi eventi internazionali, ma adesso c'è il crisma dell'ufficialità, il che aumenta la responsabilità. Ma a me piacciono le sfide e l'obiettivo è quello di fare un'Irlanda vincente». Un'Irlanda che nella seconda tappa della Prima Divisione europea di Coppa delle Nazioni - quella di La Baule in Francia - ha ottenuto un eccellente terzo posto. Sicuramente anche grazie alla qualità del lavoro svolto da Pessoa: «Il merito è dei cavalieri e dei cavalli, io mi limito a dare qualche buon consiglio e a creare le giuste motivazioni. Dobbiamo lavorare creando il giusto mix tra giovani e vecchi, tra esperienza ed entusiasmo». E come vede questa edizione dello Csio di Roma? «Un concorso sempre bellissimo. L'Italia ha sempre avuto grandi capacità organizzative e anche questa volta non si smentisce».



LA FOTO DE... IL GIORNO

di LIANA AYRES e MARTA FUSETTI

Un'onda di emozioni indescrivibili ha percorso Villa Borghese ed è arrivata dritta al cuore degli appassionati di salto ostacoli italiani. Dopo 32 anni, non accadeva dal 1985, la compagine azzurra si è imposta 'in casa'. Ha cioè risposto a piena voce all'appello della Fei Nations' Cup presented by Longines allo Csio Roma Piazza di Siena Intesa Sanpaolo - Master Fratelli d'Inzeo.

Il 'magic team 2017' era composto da Piergiorgio Bucci, Alberto Zorzi, Lorenzo De Luca, Bruno Chimirri con Emilio Bicchieri riserva. Alla regia l'inossidabile Roberto Arioldi. Ogni momento del grande sport merita di essere vissuto. Alcuni di più. Questo è sicuramente tra quelli da ricordare.

EVENTI COLLATERALI

I Lancieri di Montebello: spettacolo e tradizione

MANILI ■ A pagina 2

LA SEI BARRIERE



Una categoria che non manca mai di richiamare il grande pubblico

MARTUSCELLI ■ A pagina 2

OLTRE LO CSIO

A 40 anni dalla fondazione, Luiss firma con Fise

AYRES ■ A pagina 3

PIAZZA DI SIENA 2017 ■ DAY BY DAY

24 MAGGIO

13:00 - Master Associazioni - Categorie nazionali - 1ª manche - categoria a tempo
17:00 - warm up - CSIO

25 MAGGIO

08:00 - Master Associazioni - Categorie nazionali - 2ª manche - categoria a fasi consecutive
11:45 - premio 1 - MAG-JLT - CSIO - categoria a fasi consecutive - 1.45 mt
13:45 FEI Nations Cup™ presented by Longines - CSIO - sorteggio
14:30 premio 2 - LAND ROVER - CSIO - categoria a tempo Tab.A - 1.50 mt
17:30 premio 3 - INTESA SANPAOLO - CSIO - categoria a tempo Tab.A - 1.55 mt

26 MAGGIO

09:00 Coppa dei Giovani - FLASH Intesa Sanpaolo - Categorie nazionali - 1ª manche/1ª parte
11:15 premio 4 - MAG-JLT - CSIO - categoria a tempo Tab.A - 1.50 mt
13:45 premio 5 - FEI Nations Cup™ presented by LONGINES - CSIO - ricognizione percorso
14:30 premio 5 - FEI Nations Cup™ presented by LONGINES - CSIO - 1ª manche
16:00 premio 5 - FEI Nations Cup™ presented by LONGINES - CSIO 2ª manche
18:40 Coppa dei Giovani - FLASH Intesa Sanpaolo - Categorie nazionali - 1ª manche/2ª parte
20:00 Premiazioni NEXT GENERATION - Categorie nazionali

27 MAGGIO

09:00 Categoria Pony - Categorie nazionali - categoria a tempo
10:15 CSIYH - Gran Premio Young Horses - 1ª manche - 1.40 mt
11:45 premio 6 - MAG-JLT - CSIO - categoria a tempo Tab.A - 1.45 mt
13:45 CSIYH - Gran Premio Young Horses FINAL
14:45 premio 7 - PIAZZA DI SIENA INTESA SANPAOLO - CSIO categoria mista - 1.50/1.55 mt
18:15 premio 8 - Sei Barriere INTESA SANPAOLO - CSIO
20:15 Carosello di Lance dei Lancieri di Montebello
21:00 Partita di Polo - Italia vs Argentina

28 MAGGIO

08:00 Coppa dei Giovani - FLASH Intesa Sanpaolo - Categorie nazionali
11:20 Categoria Pony - Categorie nazionali - categoria a fasi consecutive
12:40 premio 9 - CSIO - categoria a difficoltà progressive - 1.45 mt
15:10 premio 10 - Gran Premio LORO PIANA Città di Roma - CSIO - a due manches - 1.60 mt
18:15 Carrozze e Cappelli
18:45 Carosello Villa Buon Respiro
19:15 Carosello 4° Reggimento Carabinieri a cavallo

DAL CAMPO GARA DELLO CSIO

DOPO 32 ANNI È FESTA GRANDE

 L'ITALIA TORNA A VINCERE A PIAZZA DI SIENA
 IL TEAM BUCCI, ZORZI, DE LUCA E CHIMIRRI
 STRABILIA LA PLATEA ROMANA

Nations' Cup: l'Italia è prima. Il sogno si avvera

I golden boys del salto ostacoli azzurro regalano un'emozione da brivido al pubblico capitolino

di PAOLO MANILI

Era nell'aria. Dopo trentadue anni di digiuni e disillusioni l'Italia ha vinto la Coppa delle Nazioni a Piazza di Siena. Era dal 1985 che non succedeva, quando il team era composto da Mancinelli-Karata, Nuti-Silvano, Scolari-Joyeau d'Or e Puricelli-Impedoumi. Fu vittoria netta allora - ed era un'altra epoca dello sport equestre - lo è stato anche oggi che il circuito di Coppa delle Nazioni non è sempre al primo posto nel cuore di certi professionisti e dei loro sponsor, che spesso preferiscono i più ricchi circuiti "show-business" arrivando a mettere in crisi i "città" delle squadre quando de-

vono comporre le formazioni. Non è stato così per l'Italia, schierata sapientemente dal selezionatore federale Roberto Arioldi, che ha saputo e potuto contare su un quartetto forte come da molto, troppo tempo non si vedeva, composto da due giovani e da un paio di veterani, in sella a cavalli di gran classe e qualità. Cavalieri che sveltano proprio nelle classifiche di quei circuiti - De Luca leader del Longines Global Tour, Zorzi quarto - e che però hanno risposto alla chiamata per cogliere una vittoria storica. Era nell'aria. Anche se di fronte i nostri avevano la Francia oro olimpico di Rio, l'Olanda iridata trascinata dal plurititolato Dubbeldam, la Svizzera dell'oro di Londra Guerdat e il Canada con l'oro di Pechino (e bronzo di Rio) Eric Lamaze. Freddi, concentrati, abituati alla pressione e ai palcoscenici di mezzo mondo, i nostri sembravano di un altro pianeta: Arioldi li ha fatti partire nell'ordine giusto e il risultato gli ha dato ragione. Piergiorgio Bucci-Casallo Z, cavallo non facile ma dal grande potenziale, 4/0 penalità: una prima manche di stile, pagato con una toccata che nulla ha tolto al modo bello e raffinato di montare del fuoriclasse azzurro, e poi la seconda tornata volitiva e pulita, da manuale. Alberto Zorzi-Fair Light van't Heike, femmina delle scuderie olandese di Jan Tops: il doppio zero di questo ragazzo con l'uniforme della Cavalleria parla da solo, ha pennellato i percorsi di



Il kiss&cry corner azzurro, con Marco Di Paola in primo piano, nel momento in cui l'Italia ha avuto la vittoria in tasca

entrambe le manches. Poi Lorenzo De Luca-Enso de Litrange, soggetto della scuderia belga di Stephan Conter, 0/5 penalità con errore all'acqua e fuoritempo, ma una sicurezza nella conduzione del percorso da farti pensare che davvero la vittoria sarebbe arrivata. Bruno Chimirri-Tower Mouche 9/13 penalità, giornata no per un combattente come lui, per il suo cavallo. Ma la vittoria è di tutti e quattro, anche sua che per la squadra si spende, aiuta, suggerisce. Alla fine l'emozione ha rotto gli argini, al collega e speaker dell'evento, Umberto Martuscelli, veneto come Zorzi, si è incrinata la voce e in tribuna erano in molti con gli occhi lucidi. Bella giornata, da incorniciare.



6 BARRIERE: OGGI SI VOLA

La categoria delle sei barriere si presenta in un certo senso da sola. Si tratta infatti di una gara che si svolge su una sequenza di sei ostacoli verticali posti a due falcate di galoppo uno dall'altro. Ciascun cavaliere affronta la sequenza e coloro i quali la terminano senza errori si qualificano per il primo barrage. Poi nel primo barrage gli ostacoli della sequenza vengono alzati. E si va avanti fin tanto che non rimane un vincitore, comunque terminando la gara obbligatoriamente al quarto barrage. Non è raro che l'ultimo verticale lo si superi all'altezza di due metri (comunque dal secondo barrage gli ostacoli si ri-

ducono a quattro). È una gara che a Roma ha sostituito la potenza, quest'ultima una prova sempre meno amata dai concorrenti pressoché ovunque a livello internazionale. La sei barriere invece oltre a essere sicuramente meno pericolosa sia per i cavalli sia per i cavalieri, è anche molto apprezzata dai concorrenti poiché si presta a essere utilizzata come esercizio per i cavalli che - per esempio - debbano affrontare l'indomani una gara tecnicamente impegnativa: anche perché fisicamente impegnativa non troppo gravosa (meno di un percorso completo, cioè).

(UM)

EVENTI COLLATERALI

Lancieri di Montebello: la nostra storia

Operativi in mimetica e straordinari cavalieri

di PAOLO MANILI

Uno dei "contorni" più attesi dal pubblico di Piazza di Siena è il Carosello dei Lancieri di Montebello, oggi l'unico reparto a cavallo dell'Esercito Italiano. I Lancieri di Montebello si esibiscono indossando la Grande Uniforme di rappresentanza, modello fine '800, e impugnando la lunga lancia in legno di frassino. È proprio la lancia l'elemento che li caratterizza insieme alle fiamme verdi a tre punte sul bavero, con la stelletta al centro. Tenere la lancia impone di condurre il cavallo a una sola mano, altro aspetto tipico in questo caso di tipo tecnico. Ma non lasciamoci trarre in inganno: quelli che ve-

diamo eseguire suggestive figure equestre a di Piazza di Siena non sono semplici soldatini da parata. Sono gli stessi uomini che dallo scorso novembre vediamo in mimetica e armamento ultramoderno nelle strade della Capitale, impegnati nell'operazione "Strade sicure". Gli stessi che troviamo appostati discretamente presso gli snodi strategici e presso gli aeroporti. E per questi professionisti con le stellette non si tratta della sola esperienza sul terreno, avendo svolto un'intensa attività operativa in Libano, Kosovo, Iraq. La storia è già gloriosamente costellata dalle loro gesta e lo stendardo è insignito della Medaglia d'argento al valor militare per la difesa di Roma l'8

settembre 1943, che costò a questo Reggimento quasi la metà degli effettivi. I Lancieri di Montebello sono legati indissolubilmente alla città di Roma: non solo per i compiti di rappresentanza - guardia al Palazzo del Quirinale, alla Camera dei Deputati e al Senato - ma anche per motivi equestri: la caserma "Capitano Sabatini" e l'Ippodromo Militare di Tor di Quinto furono sede fin dal 1891 dei corsi della Reale Scuola di Cavalleria di Pinerolo, dove Federico Caprilli codificò il "Sistema naturale di equitazione". Mai la tradizione equestre italiana viene sintetizzata e rappresentata così bene: l'applauso del pubblico, quando presentano il loro Carosello storico, è davvero meritato.



CORREVA L'ANNO...

LA LEGGENDA DEI FRATELLI D'ITALIA

IMPOSSIBILE PENSARE A PIAZZA DI SIENA SENZA CHE LA MEMORIA CORRA A PIERO E RAIMONDO D'INZEO, I FRATELLI CHE HANNO FATTO GRANDE L'EQUITAZIONE

di UMBERTO MARTUSCELLI

Il Concorso Ippico Internazionale Ufficiale di Roma è stato caratterizzato dalle gesta dei fratelli Piero e Raimondo d'Inzeo fin dal momento della sua ripresa dopo l'intervallo dovuto ai tragici eventi della seconda guerra mondiale. Si può quindi dire che l'esplosione dei due fratelli sulla scena del salto ostacoli internazionale sia andata di pari passo con la rinascita non solo di Piazza di Siena - dunque a partire dal 1947 - ma anche di tutto il movimento sportivo italiano che la guerra aveva annientato. Di anno in anno, di edizione in edizione e di vittoria in vittoria, Piero, Raimondo e Piazza di Siena sono arrivati insieme a toccare il massimo culmine sportivo nel 1960, quando a Roma vennero organizzate le Olimpiadi. La specialità del salto ostacoli per la prima volta nella storia dei Giochi Olimpici venne divisa in due prove per assegnare le medaglie individuali e quelle a squadre. Il programma quindi vide la gara individuale a Piazza di Siena il giorno 7 settembre, mentre quella individuale allo Stadio Olimpico l'11 settembre, giorno di chiusura della grande



Da sinistra, David Broome, Raimondo d'Inzeo e Piero d'Inzeo

manifestazione. Piero e Raimondo non solo vi arrivano sulla scia di successi formidabili ottenuti a ripetizione in precedenza, ma sono anche gli unici tra i concorrenti partecipanti ad avere già tre Olimpiadi alle spalle: l'ultima delle quali - Stoccolma 1956 - li aveva visti sul podio per ricevere le medaglie individuali d'argento (Raimondo, su Merano) e di bronzo (Piero, su Uruguay), oltre a quella d'argento a

squadre insieme anche a Salvatore Oppes (su Pagoro). Quindi inevitabilmente si presentano alla loro quarta Olimpiade tra i favoriti: per giunta loro romani, a Roma, in Piazza di Siena... Rispetto a Stoccolma sono naturalmente diversi i cavalli: Raimondo monta il sauro italiano Posillipo (figlio dello stesso padre di Merano, il purosangue Ugolino da Siena), Piero il grigio irlandese The Rock. Tra i conten-

denti ci sono nomi naturalmente di grande prestigio: lo statunitense George Morris, i tedeschi Hans Guenter Winkler e Fritz Thiedemann (irriducibili avversari dei fratelli nel corso di questi anni) e Alwin Schockemoehle, i francesi Pierre Jonquères d'Oriola e Bernard de Fombelle, la britannica Pat Smythe (la prima donna della storia ad aver partecipato a un'Olimpiade: Stoccolma '56), l'argentino Carlos

Delia, lo statunitense William Steinkraus, lo spagnolo Francisco Goyoaga... insomma, una galleria di campioni favolosi per un totale di trentaquattro partecipanti. Destino vuole che il primo a entrare in campo per il primo dei due percorsi stabiliti dal regolamento della prova sia proprio Raimondo d'Inzeo. Dunque tutti i concorrenti intorno all'anello di Piazza di Siena per vedere all'atto pratico (cioè con un cavallo che salta) la natura delle difficoltà del percorso. Posillipo chiude senza errori e così tutti tirano un leggero sospiro di sollievo: il percorso è fattibile... Ma tale valutazione viene fatta senza tenere in debito conto la maestria di Raimondo, più che la qualità di Posillipo: il loro infatti sarà l'unico percorso netto non solo della prima manche, ma di tutta la gara! Lo stesso Raimondo nel secondo giro riporta 12 penalità, mettendo a serio rischio il primato dall'assalto... del fratello Piero, il quale termina con due errori e dunque 8 penalità entrambe le manches. Raimondo medaglia d'oro, Piero medaglia d'argento, il diciannovenne britannico David Broome medaglia di bronzo: Piazza di Siena vive un'emozione indimenticabile.

OLTRE LO CSIO

La Luiss e la Fise firmano uno storico protocollo per studenti 'equestri'

Si amplia l'offerta sportiva dell'ateneo



Giovanni Lo Storto e Marco Di Paola

di LIANA AYRES

In occasione dell'85° Csio Roma Piazza di Siena Intesa Sanpaolo - Master Fratelli d'Inzeo, alla presenza di Giovanni Lo Storto, Direttore Generale della Luiss, e del Presidente Fise Marco Di Paola, è stato firmato il protocollo d'intesa per dare l'avvio a una speciale partnership che coinvolgerà tutti gli atleti tesserati Fise interessati a proseguire, contemporaneamente, la propria attività agonistica e i propri studi. Secondo quanto previsto dal documento d'intesa Luiss-Fise, gli studenti 'equestri' avranno l'opportunità di accedere al bando per l'assegnazione di agevolazioni (borse di studio parziali o totali) per la loro iscrizione ai corsi di laurea della Luiss Triennali, Magistrali e a

Ciclo unico. Diverse le categorie di atleti che potranno fare domanda di ammissione ai corsi e anche ad alcune particolari borse di studio, che saranno studiate da Fise centrale, CR Lazio e Luiss. Tre le categorie di atleti che potranno fare richiesta di accedere all'iniziativa:

Top Athletes: atleti/e che abbiano ottenuto convocazioni per le rappresentative nazionali;

Pro Athletes: atleti/e agonisti tesserati per società nazionali o estere;

Athletes: atleti/e agonisti

«La firma di questa convenzione arricchisce un progetto che unisce la passione per lo sport con la consapevolezza che la formazione sia una componente fondamentale per raggiungere risultati di successo» ha dichiarato Giovanni Lo Storto. La Luiss, 40 anni dalla propria fondazione, dal 2015 mette a disposizione degli studenti-atleti il programma Luiss Sport Academy che consente loro di conciliare un'attività accademica di alto profilo con una formazione sportivo-agonistica di altrettanto valore attraverso il modello anglosassone della 'dual career'.

XME CONTO
SEGUO LE TUE PASSIONI.

SE LO SOGNI LO PUOI FARE. E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO.

- Semplice da personalizzare in base al tuo stile
- Modificabile a seconda delle tue esigenze
- Con XME Salvadanaio, è più facile raggiungere i tuoi obiettivi

intesasampaolo.com

INTESA SANPAOLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti citati consultare il Foglio Informativo di XME Conto ed il relativo Fascicolo dei Fogli Informativi dei servizi accessori, disponibili in Filiale e sul sito internet delle Banche del Gruppo che li commercializzano. La vendita dei prodotti e dei servizi accessori è soggetta ad approvazione della Banca.

Intesa Sanpaolo è a Piazza di Siena: vi aspettiamo presso la nostra postazione nell'Area Commerciale.

VUOI VENDERE CASA?

MI MANCHERAI, PICCOLA

Intesa Sanpaolo Casa
 è la società del Gruppo nata
 per offrire le risposte più complete
 a tutte le esigenze, grandi e piccole, legate
 alla compravendita immobiliare.

Se lo sogni lo puoi fare, e noi ti aiutiamo a realizzarlo.



Scopri-la su intesasanpaolocasa.com



INTESA SANPAOLO
 CASA

Messaggio pubblicitario. Intesa Sanpaolo Casa è una società del Gruppo Intesa Sanpaolo. Al fine di escludere i potenziali conflitti d'interessi connessi all'appartenenza della Società al medesimo Gruppo cui appartengono le Banche del Gruppo, l'attività di intermediazione immobiliare e quella bancaria sono mantenute distinte mediante l'adozione di specifici presidi volti ad assicurare la separatezza fisica, operativa/gestionale ed informatica tra Intesa Sanpaolo Casa e le Banche del Gruppo.

Intesa Sanpaolo Casa vi aspetta a Piazza Barberini 21, Via del Corso 226, via Tagliamento 47,
 Via Anicio Gallo 34, Via Duccio di Boninsegna 9, Piazza Bologna 45 e Via Lamaro 43.